



RISOLUZIONE n. 219 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 18 dicembre 2013

OGGETTO: Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) per l'esercizio 2014. Approvazione.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 2 agosto 2013, n. 44 (Disposizioni in materia di programmazione regionale) che, nelle more della piena applicazione del nuovo modello di programmazione, all'articolo 17 dispone in via transitoria che l'atto di indirizzo programmatico dell'attività di governo della Regione per l'anno 2014 è costituito dal Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) di cui all'articolo 9 della legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale);

Vista la proposta di DPEF per l'anno 2014, adottata con deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2013, n. 946 e trasmessa al Consiglio regionale per l'approvazione;

Richiamata la risoluzione del Consiglio regionale 28 maggio 2013, n. 197 in merito alle procedure per la presentazione e l'approvazione del DPEF 2014;

Richiamata la risoluzione del Consiglio regionale 15 ottobre 2013, n. 213, collegata all'informativa della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto in merito al documento preliminare unitario al DPEF per l'anno 2014, al bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016, alla legge finanziaria 2014;

Considerato che nella risoluzione n. 213 sopra richiamata si condividono il contenuto ed i propositi espressi dal documento preliminare unitario tra cui il proposito di adeguare i tempi di trasmissione del DPEF 2014 a quelli previsti per la legge finanziaria e per la legge di bilancio, al fine di ottenere un più efficace meccanismo di raccordo tra priorità programmatiche e allocazione delle risorse per il successivo anno finanziario;

Considerato che il DPEF è atto di indirizzo programmatico, economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale;

Visto il documento, in allegato al DPEF 2014, relativo agli esiti delle politiche regionali di intervento dell'ultimo anno, che contiene un quadro sintetico ma esaustivo dei risultati conseguiti dall'azione regionale nel 2013;

Valutato che il DPEF 2014 risulta coerente con gli indirizzi fondamentali e con la strategia di intervento contenuta nel programma regionale di sviluppo (PRS) 2011 – 2015, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 29 giugno 2011, n. 49;

Preso atto delle risultanze delle consultazioni effettuate dalla Prima Commissione consiliare, ai sensi dell'articolo 48 del regolamento interno del Consiglio regionale 27 gennaio 2010, n. 12 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza permanente delle autonomie sociali (COPAS) nella seduta del 3 dicembre 2013;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio delle autonomie locali (CAL) nella seduta del 4 dicembre 2013;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione regionale per la pari opportunità (CPO), nella seduta del 4 dicembre 2013;

Visti i pareri secondari favorevoli espressi dalle altre commissioni consiliari, nonché i materiali prodotti dalle commissioni stesse, parte integrante della presente risoluzione;

Premesso che:

- lo scenario economico nazionale in cui si inseriscono le priorità regionali contenute nel DPEF 2014, ha visto nel 2013 un'ulteriore contrazione dei valori economici del paese, con il prodotto interno lordo (PIL) previsto in calo del 1,8 per cento per il 2013, un dato peggiore rispetto alle stime di inizio anno, così come si sono indebolite le prospettive di ripresa per il 2014;
- l'andamento negativo dell'economia ha acuito la crisi occupazionale già in atto, portando la percentuale dei senza lavoro nella nostra Regione alla preoccupante soglia del 10 per cento, con punte del 40 per cento tra i giovani, e che ciò ha riflessi negativi particolarmente pesanti in termini di dinamiche sociali, aumentando gli individui e le famiglie esposte al rischio di marginalità e povertà;
- nonostante le forti criticità determinate dal contesto sopra descritto, il sistema produttivo toscano ha mostrato una capacità di tenuta migliore rispetto ad altre realtà regionali, in particolare in termini di minore arretramento del PIL e si confermano l'andamento positivo delle esportazioni, le buone performance di settori come il turismo e l'agroalimentare, il dinamismo delle medie imprese;

Valuta positivamente

la conferma dell'approccio metodologico già utilizzato l'anno passato nella redazione del DPEF che, prevedendo un più stretto raccordo con la legge di bilancio e la legge finanziaria per il 2014:

- definisce gli ambiti prioritari di intervento per il prossimo anno, nell'ambito delle strategie e degli indirizzi pluriennali del PRS 2011-2015;
- contiene i criteri e le linee della manovra finanziaria per il 2014 ed individua le risorse da dedicare al perseguimento delle azioni prioritarie contenute in ciascun ambito prioritario d'intervento;

l'impegno ad avviare, già nel 2014, la gestione del nuovo ciclo di programmazione UE, in attesa della definitiva approvazione dei programmi operativi regionali (POR), del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020, grazie allo stanziamento di 82 milioni di euro che consentiranno di mantenere un elevato target di spesa nella fase di passaggio tra la fine dell'attuale ciclo di programmazione e quello successivo, concentrando le priorità, tra le altre, sugli interventi di difesa del suolo e messa in sicurezza idraulica del territorio regionale, sulla continuità dei servizi garantiti dai centri per l'impiego, sul sostegno al lavoro e all'istruzione;

l'impegno, nella definizione delle priorità di intervento descritte nel documento, a coniugare gli obiettivi della crescita e della coesione sociale, chiamando anche le categorie economiche, sociali ed istituzionali ad assumere una comune responsabilità in tal senso attraverso la stipula di un rinnovato patto di azione condiviso;

la scelta di individuare specifiche priorità in termini di politiche di spesa, al fine di:

- confermare e rafforzare le politiche di sostegno alle parti più fragili della società, attraverso il rifinanziamento del cosiddetto "pacchetto famiglia", consistente nelle misure previste dalla legge regionale 2 agosto 2013, n. 45 (Interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione e per il contrasto al disagio sociale) e nelle misure già attivate relative al prestito sociale, a sostegno dell'occupazione e per contrastare il disagio abitativo;
- favorire la creazione di impresa e supportare i nuovi imprenditori, con misure di semplificazione normativa e interventi di formazione all'imprenditorialità, oltre a sostenere il sistema produttivo sul versante dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, della crescita dimensionale, dell'accesso al credito e del microcredito;
- confermare anche il livello attuale della spesa per la cultura, gli interventi a favore del diritto allo studio universitario, le azioni per garantire l'accesso generalizzato alla scuola materna e il proseguimento del "Progetto GiovaniSI";
- promuovere il riordino normativo nella materia delle agevolazioni fiscali regionali, aumentando le fattispecie a cui sono destinate ed incrementando in maniera selettiva la platea dei beneficiari, anche per una più completa attuazione della legge di competitività (legge regionale 19 luglio 2012, n. 38 Modifiche alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 35 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive");

la prosecuzione dello sforzo di revisione del modello organizzativo del sistema sanitario finalizzato ad una maggiore omogeneità delle procedure e dei livelli di servizio, alla ulteriore razionalizzazione, alla garanzia di tempi certi per il

pagamento dei fornitori di beni e servizi, anche al fine di ridurre i costi del sistema e mantenerne i caratteri di universalità, qualità e innovazione;

Approva

il documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) per l'anno 2014, allegato alla presente risoluzione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Impegna
la Giunta regionale

a presentare entro il marzo 2014 una nuova proposta di riorganizzazione degli enti del sistema sanitario regionale, ed a presentare le proposte di legge necessarie volte ad armonizzare la normativa vigente in materia, al fine di prevedere il superamento dell'attuale sistema incentrato sulle società della salute salvaguardando il principio dell'integrazione socio-sanitaria valorizzando il ruolo degli enti locali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4 , comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE

Roberto Giuseppe Benedetti

I SEGRETARI

Daniela Lastri

Gian Luca Lazzeri